

NOI



**BOLLETTINO della COMUNITA' PASTORALE
"S. ANTONIO ABATE"**

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Anno 45mo - n. 12 - 31 marzo 2024

*** Pasqua di Resurrezione ***

LA PASQUA DEL SIGNORE

È Pasqua!

Cristo ha vinto la morte, alleluia.

E allora?

Scriveva un teologo tedesco già più di quarantacinque anni fa: “Ci sentiamo oltremodo sicuri che per vivere si debba sapere come si parcheggia un'auto, come si riempie la dichiarazione dei redditi, come si preleva il nostro denaro, di quali alimenti abbiamo bisogno per attenerci alla dieta prescritta dal medico, quali farmaci dobbiamo prendere per attenuare gli effetti dell'età avanzata e come si stila un testamento. Queste sono le cose da sapere senz'altro, più di un altro paio di cosucce. Ma che Dio esista – lui diceva; e noi potremmo parafrasare: che Gesù sia risorto da morte –,

questa è una cosa di cui non c'è già più un gran bisogno di sapere, anzi, di cui si può anche fare a meno, e perciò è diventato proprio di cattivo gusto dire che tutta la vita dipende dal fatto che sappiamo se Dio esiste o no", se Gesù è risorto o meno. E continuava: "appare un tantino sgradevole che qualcuno ci dica che l'unica questione importante per la nostra vita consiste nel modo in cui noi ci rapportiamo a Dio".

Ecco. Noi siamo qui a dire che la Pasqua di Gesù fa la differenza.

E non solo per me o per chi ci crede, per chi va a Messa la domenica. Ma è assolutamente identico qualsiasi altro culto o religione, come pure la scelta di non praticarne alcuno o di affidarsi solo "a ciò che vedo e che misuro".

Noi siamo qui a dire che, se è vero come noi crediamo (e solo in questo caso) che Gesù è risorto dai morti, che Dio è Colui che si è dimostrato affidabile, oltre i confini terreni della vita di Colui che ha pensato di potergli consegnare il proprio destino, senza facendo della propria esistenza una strenua – e, alla fine, sconfitta – battaglia per non morire, allora a ogni uomo è consentito sperare. Noi siamo qui a dire che, se (e solo nel caso in cui) la vita spesa ad amare gli altri nel nome di Dio, da parte di Gesù, è stata più forte della morte, che pure ha sperimentato in quella forma così cruenta, allora possiamo confidare che il nostro sogno della felicità sia plausibile.

L'annuncio della Pasqua è qui a dire a ogni uomo e a ogni donna che, per quanto possa essere dura e devastante la propria esperienza, bui e minacciosi i tempi in cui vive, ha buone ragioni per continuare a confidare e per scommettere sull'amore. Perché questo si è rivelato come eterno: per quanto deludente si possano essere mostrate le esperienze che ne hai fatto nella vita, gli uomini o le donne a cui l'hai donato, il risultato tangibile del tuo impegno per migliorare il mondo, il tuo paese, la tua casa, nulla di quanto hai impegnato in questa fatica è andato perduto.

Se Gesù è risorto – e noi oggi lo celebriamo – Dio non ha dimenticato né abbandonato nessuno di coloro che, dall'origine a oggi, hanno attraversato questa terra e il loro destino è la gioia che non ha fine. Buona Pasqua!

pE

COSA DICONO I VANGELI?

DALLA SEPOLTURA "PROVVISORIA"

ALLA RISURREZIONE DI GESÙ

Dopo la morte in Croce, la sepoltura di Gesù fu una operazione provvisoria, in quando essendo ormai un'ora serale e si approssimava con il tramonto il Sabato ebraico, **in cui è noto era proibita qualsiasi attività**, il corpo di Gesù fu avvolto in un lenzuolo candido e deposto nel sepolcro nuovo scavato nella roccia, appartenente a **Giuseppe d'Arimatea**, membro del Sinedrio, ma ormai seguace di Gesù. Le operazioni necessarie per questo tipo di sepoltura, che non era l'inumazione nel terreno, e cioè il cospargere il corpo con profumi ed unguenti conservativi e l'avvolgimento dello stesso corpo con fasce o bende (ne abbiamo l'esempio nel racconto di Lazzaro risuscitato dallo stesso Gesù); queste operazioni, dicevamo, furono rimandate a dopo il Sabato dalle pie donne, le quali dopo aver preparato gli aromi e visto dove era stato deposto il corpo di Gesù, alla fine si allontanarono.

Dopo la **Parasceve** (vigilia del Sabato) quindi appena dopo sepolto Gesù, i sacerdoti ed i Farisei si recarono da Pilato dicendogli che si erano ricordati «che quell'impostore quando era ancora in vita, disse: Dopo tre giorni risorgerò. Ordina dunque che sia vigilato il sepolcro fino al terzo giorno, perché non vengano i discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: È risorto dai morti. Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». E Pilato, secondo il solo Vangelo di Matteo, autorizzò il sigillo del sepolcro e dispose alcune guardie per controllarlo.

Trascorso il Sabato, in cui tutti osservarono il riposo, **Maria di Magdala, Maria di Cleofa e Salome**, completarono la preparazione dei profumi e si recarono al sepolcro di buon'ora per completare le unzioni del corpo e la fasciatura; lungo la strada dicevano tra loro, chi poteva aiutarle a spostare la pesante pietra circolare, che chiudeva la bassa apertura del sepolcro, che era composto da due ambienti scavati nella roccia, consistenti in un piccolo atrio e nella cella sepolcrale; quest'ultima contenente una specie di rialzo in pietra, su cui veniva deposto il cadavere. Quando arrivarono, secondo i Vangeli, vi fu un terremoto, un angelo sfolgorante scese dal cielo, si accostò al sepolcro fece rotolare la pietra e si pose a sedere su di essa; le guardie prese da grande spavento caddero svenute. Ma l'Angelo si rivolse alle donne sgomento, dicendo loro: **«Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete».**

da "Famiglia Cristiana"

Il Battesimo è la Pasqua del cristiano

“ Non è una formalità. È un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Noi , con il battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto di d'amore di tutta la storia”

Papa Francesco

SACRAMENTO del BATTESIMO

Domenica 31 marzo
nella chiesa di Carlazzo
durante la Santa Messa
delle ore 17.00,
sarà amministrato
a **ANDREOLI LORENZO**
di Massimo e Andruschenko Maria
nato a Roma il 08-04-2023

Sabato 6 aprile
nella chiesa di Buggiolo
durante la Santa Messa
delle ore 17.30,
sarà amministrato
a **MILESI GIADA**
di Graziano e Butti Monica
nato a Gravedona il 10-06-2023

Noi crediamo che questo piccolo seme di fede,
seminato oggi nel giardino del tuo cuore,
nella luce del giorno e nelle tenebre della notte,
germinerà nel segreto della tua vita.
Ti immergiamo oggi nell'oceano di amore di Gesù
per darti una forza nuova più grande di te,
sarà il coraggio dei tuoi combattimenti,
la chiarezza delle tue scelte,
la luce dei tuoi passi.
Per vincere le forze del male
essa sarà la tua speranza
e la tua gioia.



*Auguriamo a Lorenzo e Giada
di conservare sempre nel loro
cuore il seme della fede! 4 -*



I NOSTRI DEFUNTI : **Mario Mascellani**

Zio Mario carissimo!

Tanti i ricordi, tanti i momenti, tanti motivi per dirti GRAZIE in questo momento. Di tutti questi ne conservo uno particolarmente prezioso che condivido con tutta la “banda” dei cugini, dei nipoti che ti portavi in gita quando eravamo in vacanza a Gottro, al tempo della nostra infanzia, adolescenza e giovinezza. Tu ci hai trasmesso qualcosa che i nostri genitori faticavano a darci, almeno in modo così aperto come te: la gioia di vivere! Ti caricavi un seguito di 10, 15, 20 nipoti e amici di nipoti (chi c’era c’era, tutti erano benvenuti) e ci accompagnavi in giro per le montagne. Si camminava, si parlava, si cantava, si scherzava (chi non si ricorda il “pizzico e non ridere”?) e il tuo entusiasmo per la bellezza della natura era contagioso. Che gioia per un fungo, per un fiore, per una vista sul lago, per una canzone. E questa gioia prorompeva in un “hollalalaiuhù” a squarciagola, di cui tu eri specialista. E soprattutto la gioia di stare insieme, senza gruppetti privilegiati, come fossero tutti figli tuoi. Che pazienza, zio! Con le nostre ostinazioni e debolezze (anche di gambe, certo) coi nostri conflitti di bambini (che tanti adulti trovano così fastidiosi...) e anche le nostre sbadatagini (qualcuno si dimenticava sempre il pane o il maglione).

Tu prendevi tutto sul serio e tutto contemporaneamente lasciavi correre, come se le cose importanti fossero altre. Di quasi tutto si poteva fare a meno se c’era la voglia di stare insieme e condividere. I nostri genitori ci hanno insegnato la serietà del lavoro e dell’impegno per gli altri, la serietà dell’onestà, della rettitudine, della disciplina, la serietà anche nella generosità. Ma nessuno come te ci ha insegnato la serietà della gioia. GRAZIE ZIO!

Elisa, a nome di tutti quanti



Venerdì 22 marzo si è spento **ALDO PARMIGIANI**, fratello di don Franco. Le nostre comunità conservano un suo ricordo nella chiesetta di san. Rocco a Carlazzo nel quadro della Crocifissione e nella chiesa dei Monti di Gottro con l’affresco della Madonna Assunta. Siamo vicini a don Franco con le nostre preghiere .



PARROCCHIA SS. MATERNO E MARTINO

in collaborazione con

ASSOCIAZIONE PRO LOCO CORRIDO

organizza

Festa di >4 >5 >6 >7 San Benedetto



>7 APRILE 2024 CORRIDO
Fraz. MOLZANO

GIOVEDÌ 4

Ore 20.00 - Santa Messa a Molzano

VENERDÌ 5

Ore 20.30 - Tombolata presso il capannone Molzano in Via Nuova con servizio bar.

SABATO 6 - Servizio navetta da Vesetto (davanti al Municipio) a Molzano dalle ore 18.00 alle ore 22.00

Dalle ore 19.00 - Servizio bar e cucina

**La serata sarà allietata
dalle fisarmoniche di
GIACOMO ZERLA
e GERMANO MELOTTI
ED ALTRI FISARMONICISTI**

DOMENICA 7

Ore 10.30 - Santa Messa a Molzano

Ore 15.00 - Processione presieduta da don Giuseppe
e con il Corpo Musicale di Carlazzo

Incanto canestri, giochi vari ed estrazione sottoscrizione a premi

IL POMERIGGIO VERRÀ ALLIETATO CON LA MUSICA DI MAURO ZAMBETTI



... DAL CONSIGLIO PASTORALE...



Come già annunciato durante le celebrazioni, siamo in attesa di rinnovare il Consiglio Pastorale.

Le elezioni si terranno il 26 maggio ma sin d'ora siamo chiamati a riflettere sui bisogni della comunità, essere disponibili in prima persona ed adoperandoci affinché ciascuno si senta aiutato a crescere nel proprio cammino di vita cristiana e nella bella proposta di vita che scaturisce dal Vangelo.

Il consiglio uscente si rende disponibile al servizio della comunità ma ritiene auspicabile un rinnovamento, per decidere le vie della missione ed il volto della comunione. Perciò, dato che noi cattolici siamo originali, ci facciamo avanti per servire, per collaborare, per edificare la Chiesa ora ed in futuro, come afferma il nostro Arcivescovo, chiediamo calorosamente di essere disponibili a candidarsi.

Come???

In fondo alla chiesa sono a disposizione dei moduli per le candidature personali o per segnalare le persone che riteniamo possano essere coinvolte in questo servizio. Tali schede si potranno riconsegnare anche dopo il 31 marzo, ci sarà una cassetta in fondo alle chiese parrocchiali per raccoglierle.

Perché non anch'io???

Mercoledì 3 ore 20:30 Oratorio di Porlezza

Incontro decanale delle Commissioni preparatorie rinnovo CP
con il Vicario Episcopale di Zona

Giovedì 4 ore 18:00 Casa parrocchiale di Carlazzo **Giunta del CP**



Gli anziani e i malati che non hanno la possibilità di uscire di casa e desiderano **la Confessione e/o la Comunione** possono avvisare p. Enrico

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 31 MARZO - Domenica di PASQUA nella Risurrezione del SIGNORE

ore 9.00 Gottro: S. Messa
ore 10.30 Buggiolo: S. Messa
ore 17.00 Carlazzo: S. Messa e S. Battesimo di Andreoli Lorenzo

LUNEDI' 1° APRILE - Secondo giorno dell'Ottava di Pasqua

ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*deff. Emilio, Emilia e Primina*)

MARTEDI' 2 aprile - Terzo giorno dell'Ottava di Pasqua

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

GIOVEDI' 4 aprile - Quinto giorno dell'Ottava di Pasqua

ore 20.00 Corrido: S. Messa a Molzano

VENERDI' 5 aprile - Sesto giorno dell'Ottava di Pasqua

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*deff. Cattaneo Antonio e Caminada Vittoria*)

SABATO 6 aprile - Settimo giorno dell'Ottava di Pasqua

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa e S. Battesimo di Milesi Giada

Padre Enrico: cell. 348.8582016
 enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele
 e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo